

Valtellina, puntare alla formazione facilita il passaggio scuola/lavoro

Milano (*nostro servizio*). Valorizzare la formazione nei processi di crescita della società locale, attraverso progetti che colleghino in modo sistematico i percorsi scolastici e il mondo del lavoro in provincia. E' l'obiettivo del protocollo sottoscritto da Cisl e Cisl Scuola di Sondrio con una quarantina di esponenti delle realtà istituzionali e sociali della Valtellina. Frutto di un lavoro iniziato circa un anno fa, l'intesa prevede due ambiti d'intervento: l'alternanza scuola/lavoro come modalità di realizzazione dei corsi scolastici ed il passaggio scuola/lavoro per realizzare un organico e reciproco collegamento tra il sistema formativo e le imprese pubbliche e private che costituiscono il tessuto economico locale. "Siamo molto soddisfatti - commenta Filippo **Maiorana**, segretario generale Cisl Scuola Sondrio - il territorio ha bisogno di iniziative che diano impulso al raccordo tra formazione e occupazione, perché ad eccezione della formula degli stages l'alternanza scuola/lavoro in provincia non decolla. Già dal prossimo anno scolastico dovrebbero partire i primi progetti". Il piano generale degli interventi si delinea in azioni che riguarderanno: l'orientamento al lavoro, il rapporto scuola/impresa, lo sviluppo della cultura tecnica, la comunicazione alle aziende, il passaggio scuola/lavoro e l'azione co-

stante e funzionale di monitoraggio. L'intesa definisce gli impegni anche di natura finanziaria per la realizzazione del piano delle attività e sancisce la nascita di un gruppo di coordinamento di cui fanno parte la Camera di commercio, la Provincia, l'Ufficio scolastico territoriale, il "Quadri-**to Valtellinese**", la Società di Sviluppo locale e i rappresentanti degli Informa-giovani: compito del gruppo di coordinamento, oltre alla programmazione delle attività, anche quello di verificare l'andamento dei progetti in corso.

Secondo una recente ricerca di Confartigianato Lombardia su apprendistato e ingresso nel mercato del lavoro giovanile, a Sondrio e provincia i ragazzi in cerca di occupazione sono il 12,3%, a fronte di una media regionale del 9,3%. "La richiesta di manodopera sul territorio riguarda principalmente i settori del turismo e dell'edilizia - spiega Maiorana -. Le iniziative previste dal protocollo vogliono offrire opportunità anche agli studenti del liceo, che difficilmente hanno occasione di fare esperienze lavorative durante gli studi, non solo a chi esce dagli istituti tecnici e professionali". Il protocollo firmato è frutto di un lavoro avviato più di un anno fa. Già nell'aprile del 2010, infatti, si era svolto un incontro, organizzato dalla Cisl Scuola di Sondrio, sulla necessità di "fare sistema" tra le

comunità professionali e le istituzioni. Nei mesi successivi si sono alternate ulteriori iniziative alle quali hanno partecipato attivamente le associazioni di categoria imprenditoriali e nelle quali si sono poste concretamente le premesse dell'intesa firmata. "Siamo riusciti a impostare una linea di dialogo e d'iniziativa - sottolinea il segretario generale della Cisl Scuola di Sondrio - che orienta la governance di un territorio dalle peculiarità spiccate e determinate dalla specifica vocazione nel contesto del territorio alpino". In questo contesto s'inserisce il lavoro avviato dalla Cisl Scuola di Sondrio, che con le province di Belluno e Verbania ha deciso di fare squadra per chiedere interventi "a misura di montagna". "Le tre Province lavorano insieme da oltre un anno come espressione di territori montani che condividono una realtà omogenea, in cui le distanze da casa alla scuola si calcolano in chilometri sommati a dislivelli, strade strette e danneggiate, neve, ghiaccio - spiega Maiorana - e nei quali tutti i servizi basilari per la vita di una comunità sono più difficili da garantire e mantenere, sia in termini economici che organizzativi. L'elemento che caratterizza la nostra azione è l'idea che la montagna abbia la necessità di leggi specifiche e non deroghe: una scommessa da vincere nel solco della sussidiarietà".

Stefania Olivieri

